

Economia

Ricerca e mercato Oggi si conclude «Trentino technology tour». Ibm, Microsoft e Cisco invitati

«Stati generali dell'informatica»

Dellai: li faremo in febbraio. Guarini: «Le aziende maturino»

Incontro fra domanda e offerta: 25 spin-off e aziende locali si misurano con i grandi investitori europei

TRENTO — La Provincia di Trento organizzerà gli Stati generali dell'Ict, tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Lo ha annunciato ieri sera il presidente Lorenzo Dellai nel suo discorso a conclusione della prima giornata del «Trentino technology tour». Una scelta necessaria per affrontare il momento di crisi economica e valorizzare le imprese del settore. Nel corso del pomeriggio il «tour» ha visto l'incontro fra l'offerta di 25 fra spin-off e aziende Ict trentine e grandi investitori internazionali, fra i quali colossi come Ibm, Microsoft e Cisco. Incontro di successo, «siamo euforici» ha detto l'organizzatore Fernando Guarino, dirigente del servizio università e ricerca scientifica.

Stati generali

In provincia di Trento sono circa 300 le aziende che si occupano di information and communication technology. In gran parte si tratta di imprese «tradizionali» che hanno bisogno di far presa in modo più efficace sul mercato. Gli impiegati del settore superano le duemila unità. Si spiega così l'interessamento di Piazza Dante, che vuole imprimere un'accelerazione notevole al comparto. «Entro fine anno sapremo se la nostra candidatura a far parte dell'Istituto europeo di tecnologia è andata a buon fine» ha detto ieri sera Dellai. Si tratta di un progetto che si



Computer Sfida imprenditoriale e occupazionale per Trento

fonda su 6-7 città europee: se il Trentino riesce a entrare nella cordata internazionale «si può prospettare un punto di svolta per il sistema

trentino della ricerca, soprattutto sul fronte dell'internazionalizzazione» ha spiegato il governatore. In febbraio verranno organizzati gli Sta-

2.000
addetti
In Trentino i lavoratori del settore «Informatica e comunicazioni» superano le duemila unità

300
aziende
Di varie dimensioni, sono le imprese Ict che hanno base nella provincia di Trento

ti generali dell'informatica per aiutare le aziende a diventare adulte e vendere all'esterno i risultati del lavoro di laboratorio. Dellai ha fatto

un cenno infine al completamento degli 800 km di fibra ottica e al nuovo ruolo di Informatica trentina, passata dal rischio di «ambizioni egemoniche» al nuovo ruolo di supporto del privato.

Technology tour

«In un momento di crisi economica si fatica a far partire le imprese, per questo abbiamo deciso di richiamare a Trento venture capitalist europei (investitori che mettono a disposizione capitali di rischio, ndr). Sono arrivati in 50, responsabili dei reparti ricerca delle massime aziende informatiche internazionali. Non c'è un evento simile in Italia» ha spiegato con soddisfazione Guarino. Lo scopo è convincere gli investitori della bontà della ricerca trentina, «è un modo per mettere i pantaloni lunghi alle nostre aziende, farle nuotare nel mare europeo e staccarsi dalle nicchie di prodotto. È la prima volta che riusciamo a convincere un gruppo di imprese a farsi conoscere in questo modo» ha aggiunto il dirigente.

Fra gli spin-off e le aziende partecipanti ci sono Delta R&S, eCtrl solutions srl, Fbk Qall Me, Fbk Shine, Fbk Tomasini, Fondazione Graphitech, Gruppo soluzioni tecnologiche, Konnekta srl, Multimedia Flug, Okkam, Open negotiation platform, PerVoice spa, Say Service, Tactis srl, Telerix sas, Tretec srl, U-Hopper. Del «Disi» (dipartimento ingegneria e scienze informatiche) dell'università di Trento ci sono: Green Internet, Palopoli, Picco e Pinkr.

Enrico Orfano